

E.I.



Città di Modica

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 33 del **25 LUG. 2023**

Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.285 del 30/04/1992 e s.m.i. - Previsione Anno 2023.

L'anno duemilaventitré il giorno 25 del mese di LUGLIO alle ore 16³⁰ nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Monisteri Caschetto Maria	Sindaco	X	
Belluardo Giorgio	Vice Sindaco	X	
Viola Rosario	Assessore	X	
Facello Chiara	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	X
Antoci Agatino	Assessore	X	
Drago Antonio	Assessore	X	
Vindigni Delia	Assessore	X	
Cannizzaro Samuele	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

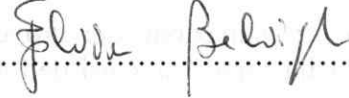
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Oggetto: Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.285 del 30/04/1992 e s.m.i. - Previsione Anno 2023.

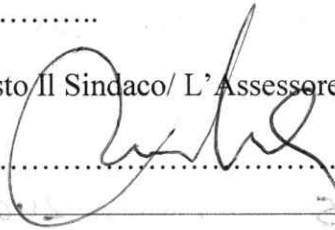
Il Dirigente proponente



Il Redigente



Visto/Il Sindaco/ L'Assessore al ramo



Premesso che l'art. 208, comma 1, del D. Lgs 30.04.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada), rubricato "*Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie*", prevede, tra l'altro, che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal CdS ed accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dei Comuni siano devolute allo stesso Ente di appartenenza dell'organo accertatore;

Letto il comma 5 dell'articolo 208 del citato D. Lgs n. 285/1992 ove è sancito che, ogni anno, con delibera di Giunta, siano determinate le quote da destinare alle finalità elencate al comma 4 del medesimo articolo;

Richiamato, nello specifico, il comma 4 dell'art. 208 D. Lgs n.285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, che stabilisce i criteri per l'utilizzo dei proventi di che trattasi, prevedendo nello specifico che una quota pari al 50% dei predetti proventi sia destinata a specifiche finalità e precisamente:

- a. *in misura non inferiore a un quarto della quota a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b. *in misura non inferiore a un quarto della quota al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) dell'art. 12 comma 1;*
- c. *la restante quota ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade; alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui all'art. 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;*

Tenuto presente che:

- il menzionato comma 5 dell'art. 208 del CdS precisa che è facoltà dell'Ente di destinare in tutto/in parte la restante quota "libera" del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- il comma 5-bis prevede che la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata:
 - ✓ *ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro;*
 - ✓ *al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;*
 - ✓ *al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 (connesse alla guida sotto l'influenza dell'alcool o in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti);*
 - ✓ *all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale/municipale, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;*

Letta la Deliberazione n.85 del 25 giugno 2020 della Corte dei Conti, Sez. Lombardia secondo cui *«in tema di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal codice della strada, **non risulta di per sé decisiva la natura corrente o di investimento della spesa che l'ente locale si propone di sostenere.** È invece necessario che l'acquisto di beni, o anche di servizi, si inserisca in un progetto di potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, o in un progetto di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale. Spetterà al Comune, nella sua piena discrezionalità e responsabilità, la valutazione dell'inerenza delle singole voci di spesa e tipologie di beni rispetto agli obiettivi previsti dall'art. 208, commi 4, lett. b) e c), e 5-bis, del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ;»*

In particolare i giudici, facendo riferimento a un parere già espresso al riguardo, affermano che *“Alla luce del dato testuale, ricavabile dall'art. 208 comma 4 lett. b, il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni è perseguito 'anche' mediante gli acquisti di che trattasi [automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale]. Ne consegue che l'amministrazione locale, nell'esercizio della propria sfera di discrezionalità, pur sempre vincolata alla specifica destinazione, possa impegnare quote dei proventi ex art. 208 Codice della Strada per sostenere acquisti di beni e finanche di servizi strumentali ulteriori rispetto alle categorie testualmente esemplificate nel testo normativo”.*

Richiamate le deliberazioni di altre Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti che hanno approfondito specifiche tematiche in ordine alla possibilità di destinazione delle risorse in argomento, e precisamente:

- Sez. Regionale di Controllo Sicilia n. 74/2016/PAR, secondo cui nella nozione di attrezzature di cui al comma 4, lett. b) dell'art. 208 CdS vi possono rientrare, de plano, divise, armi, cartucce, blocchi verbali, prontuari apparecchiature informatiche, divise, ecc., quindi beni e finanche servizi strumentali ulteriori rispetto alle categorie esemplificate nel testo normativo cioè l'art. 208 del CdS;
- Sez. Regionale di Controllo Abruzzo n. 98/2017/PAR, secondo cui si possono destinare i proventi CdS ad assunzioni stagionali mentre resta esclusa l'utilizzazione di tali risorse per finanziare il trattamento accessorio del personale di vigilanza a tempo indeterminato ad eccezione delle finalità di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL del 1° aprile 1999 (progetti di finanziamento di nuovi servizi di controllo o di accrescimento di quelli esistenti);
- Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna n. 3/2019/PAR) secondo cui le previsioni normative, e segnatamente quella contenuta nella lettera c) del comma 4 dell'art. 208, ben possono ricomprendere anche le spese relative all'acquisizione e manutenzione degli impianti

di videosorveglianza quando gli stessi risultino finalizzati ad accrescere la sicurezza stradale attraverso il controllo della circolazione dei veicoli e degli altri utenti della strada;

- Corte dei conti Sezione delle Autonomie deliberazione n.5/2019 secondo cui la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti alle violazioni del Codice della strada, che gli enti possono destinare, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, al "Fondo risorse decentrate" per gli incentivi monetari da corrispondere al personale della polizia locale impegnato in progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale, non può essere utilizzata ad integrazione del fondo per il lavoro straordinario.

Visto il CCNL del 16/11/2022 ed in particolare:

- l'art. 98 (che disapplica e sostituisce l'art. 56 quater del CCNL 21.05.2018) secondo il quale i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie riscossi dagli enti, nella quota da questi determinata ai sensi dell'art. 208, commi 4 lett.c), e 5, del D. Lgs.n.285/1992 sono destinati, in coerenza con le previsioni legislative, alle seguenti finalità in favore del personale:
 - a) contributi datoriali al Fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio;
 - b) finalità assistenziali, nell'ambito delle misure di welfare integrativo, secondo la disciplina dell'art. 82;
 - c) erogazione di incentivi monetari collegati a obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale.
- l'art. 100 (che disapplica e sostituisce l'art. 56-quinquies CCNL 21.05.2018) secondo cui al personale che, in via continuativa, rende la prestazione lavorativa ordinaria giornaliera in servizi esterni di vigilanza, compete una indennità giornaliera, il cui importo è determinato entro i seguenti valori minimi e massimi giornalieri: Euro 1,00 - Euro 15,00; Gli oneri per la corresponsione dell'indennità di cui al presente articolo sono a carico del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL;

Ritenuto ancora valido, in riferimento al predetto art.100, l' Orientamento applicativo CFL_41 pubblicato il 3 aprile 2019, con il quale l'ARAN ha fornito un chiarimento in merito alla possibilità di finanziare con le risorse derivanti dai proventi delle violazioni stradali, di cui all'art. 208, commi 4, lett. c), e 5, del D. Lgs. n. 285/1992, l'indennità di servizio esterno di cui all'art. 56- *quinquies*, del CCNL 21 maggio 2018, in quanto anche questo compenso, per le nuove e maggiori prestazioni cui si collega (implementazione dei servizi esterni di vigilanza), può configurarsi come strettamente connesso al conseguimento di obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale;

Ritenuto, pertanto, verosimile che in sede di contrattazione decentrata una quota delle predetta indennità di servizio esterno venga finanziata con le risorse derivanti dai proventi delle violazioni stradali, di cui all'art. 208, commi 4, lett. c), e 5, del D. Lgs. n. 285/1992, come peraltro è avvenuto con il precedente CCDI 2020/2022 approvato con Delibera di G.M. n.130/2020 e sottoscritto dalle parti negozianti in data 2 luglio 2020;

Richiamato l'art. 393 del D.P.R. n. 495/1992 "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Codice della strada", che impone ai Comuni, al comma 1, di iscrivere nel proprio bilancio annuale apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del Codice della strada con obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate di fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il rendiconto finale delle entrate e delle spese;

Ritenuto opportuno seguire, in relazione alla previsione delle entrate, nel rispetto dei principi di buon andamento e della sana gestione delle risorse, le Linee guida comportamentali riguardanti le modalità di quantificazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada, deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, (deliberazione 104/2010/Reg. del 15/09/2010), dalle quali si deduce:

- che, in generale, le somme riscosse a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al CdS, si configurano come *entrate eccezionali e straordinarie* e che, pertanto, non possono essere destinate a spese correnti;
- che, *tuttavia*, la quota delle sanzioni amministrative che “*ordinariamente*” è acquisita al bilancio dell’ente, sulla base di un prudente calcolo statistico su una serie storica adeguata, può essere considerata come entrata ricorrente e a contenuto stabile per l’ente locale, fatta salva l’applicazione del vincolo di legge da destinare alle specifiche finalità;
- che, in riferimento al problema del rapporto tra gli accertamenti delle sanzioni amministrative e gli effettivi incassi che sui medesimi si realizzano, secondo il principio di prudenza amministrativa, è necessario valutare il differenziale tra l’accertato ed il riscosso, e che l’Ente, in vista di una corretta previsione e gestione del sistema di bilancio, deve tener conto delle effettive entrate realizzabili soprattutto in termini di cassa;

Rilevato, pertanto, sulla base delle richiamate linee guida della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, che la quota strutturale dei proventi delle sanzioni al Cds, proprio in ragione della loro stabilità nel tempo, può essere destinata al finanziamento delle spese di parte corrente;

Tenuto conto, sempre in relazione all’accertamento dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, delle nuove regole di contabilità di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che hanno variato le modalità di calcolo per l’accertamento dei predetti proventi;

Letto, in particolare l’Allegato 4/2, paragrafo 3.3, relativo ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al Codice della strada, nonché l’Appendice tecnica, nella parte relativa all’esempio n. 4 (Accertamento proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada dell’Allegato 4/2) secondo cui “..... *Per quanto riguarda invece il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, **la somma da destinare è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità previsto e le spese previste per compenso al concessionario.** Su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall’art. 208 del Codice della Strada. In corso di gestione, a fronte del monitoraggio delle entrate, del fondo crediti di dubbia esigibilità e delle spese finanziate con i proventi del codice della strada, si provvederà ad adeguare gli stanziamenti di bilancio e conseguentemente ad adeguare la delibera di Giunta che rappresenta il rispetto dei vincoli di destinazione.*”

Ritenuto che occorre, pertanto, determinare in base alla prevedibile entrata per sanzioni amministrative fissate dal bilancio annuale 2023 in corso di redazione le sanzioni che saranno accertate dal Comune nel corso dell’esercizio finanziario di riferimento e, conseguentemente, determinare le quote da destinarsi alle finalità previste dall’art. 208 del Codice della strada, per la loro iscrizione nel bilancio annuale di previsione per l’esercizio 2023;

Ritenuto che, per l’anno 2023, la previsione di entrata per proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada, escluse quelle di cui all’art. 142 CdS, sulla base della media del numero dei verbali accertati nel quinquennio 2018-2022 (n. 12.000) e delle indicazioni derivanti dagli accertamenti effettuati per sanzioni Anno 2022, ammonti ad € **570.000,00**;

Precisato che la previsione in oggetto non ricomprende i proventi delle sanzioni derivanti dall’accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dall’art. 142 del Codice della Strada, atteso che l’Ente non è in possesso di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità;

Considerato che su tali proventi sarà accantonato nel redigendo bilancio di previsione 2023-2025, a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) calcolato in base alla media delle somme non

riscosse nel quinquennio precedente, una percentuale media del 24,87%, e che, pertanto, i vincoli di destinazione sono da calcolarsi sulle risorse al netto di tale percentuale;

Calcolato, pertanto, che la somma da destinare alla quota vincolata in applicazione delle norme di cui all'art. 208, commi 4, 5 e 5 bis del Codice della Strada sia pari ad € 214.120,50 come da tabella che segue:

Descrizione	Capitolo		Stanziamiento
Previsione proventi sanzioni amministrative per violazioni al CdS Anno 2023, escluse quelle di cui all'art. 142 CdS	1390/020	A	€ 570.000,00
Previsione proventi sanzioni amministrative per violazioni all'art. 142 CdS Anno 2023			€ 0,00
Quota da accantonare al FCDE (B = 24,87 % di A)		B	€ 141.759,00
Quota stimata incassi (C= A-B)		C	€ 428.241,00
Quota da destinare ai sensi dell'art.208 CdS (D= 1/2C)		D	€ 214.120,50

Ritenuto, consequenzialmente, necessario determinare le quote vincolate da destinarsi alle finalità previste dall'art. 208 del Codice della strada, per la loro iscrizione nel bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2023, precisando che le somme da impegnare restano sempre collegate all'effettiva entrata;

Visto il D. Lgs N.267/2000;

Visto L'OREL;

Vista la L.R. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991;

PROPONE

- di prevedere, per le ragioni di cui in premessa e qui da intendersi espressamente richiamate, anche ai fini della motivazione di cui all'art. 3 della L.n. 241/1990, e dell'art. 3 della L.R. n°10/1991, per l'annualità 2023, a titolo di sanzioni amministrative per violazione alle norme del CdS, escluse quelle di cui all'art. 142 CdS, un accertamento di entrata pari ad € 570.000,00 (da introitare al Cap. 1390/020) e di prevedere che la quota dei proventi di che trattasi da vincolare alle finalità di cui ai commi 4 e 5-bis dell'art. 208 del D. Lgs 30.04.1992 n. 285 sia pari ad € 214.120,50 calcolata come segue:

	Descrizione	Capitolo	stanziamiento
A	Proventi sanzioni amministrative diverse da quelle di cui all'art. 142 CdS	1390/020	€ 570.000,00
B	Quota da accantonare al FCDE (24,87 % di A)		€ 141.759,00
C	Quota stimata incassi (A - B)		€ 428.241,00
D	Quota da destinare ai sensi dell'art. 208 CdS (1/2C)		€ 214.120,50

- di dare atto che la previsione di cui sopra è stata elaborata sulla base della media del numero di verbali accertati nel precedente quinquennio e degli incassi realizzati nel medesimo periodo;

3. di destinare, pertanto, per l'anno 2023 la somma di € 214.120,50 per le finalità di seguito specificate:

Fonte legislativa	% di destinazione	Finalità e quota stanziamento	Capitolo	Fattispecie specifiche	Importo
Art. 208, comma 4 lett. a)	in misura non inferiore a 1/4 della quota vincolata	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale	10200/20	Prestazioni di servizi segnaletica stradale. Acquisti e posa in opera segnaletica stradale orizzontale e verticale	€ 53.530,12
Art. 208, comma 4 lett. b)	in misura non inferiore a 1/4 della quota vincolata	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	10200/40	Acquisto/noleggio veicoli, acquisto mezzi e attrezzature (blocchi verbali, prontuari, testi normativi, buffetteria) Forniture divise	€ 53.530,12
Art. 208, comma 4 lett. c) e comma 5-bis	In misura non superiore alla metà della quota vincolata	Altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade; alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, ad assunzioni stagionali nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme di flessibili di lavoro	10200/40	1) progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale; 2) indennità di servizio esterno di cui all'art. 98 del CCNL 16/11/2022 3) acquisizione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza finalizzati ad accrescere la sicurezza stradale	€ 53.530,13
		Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) comma 1 dell'art. 12, alle misure di cui all'art. 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;	10200/99	4) Spesa per attività Associazioni di volontariato finalizzata alla sicurezza dei pedoni/studenti Spesa per servizio allocazione new-jersey-misure safety e security	€ 53.530,13
				TOTALE	€ 214.120,50

4. di iscrivere le previsioni, come sopra determinate, nello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2023;

5. di dare atto che gli importi indicati nel prospetto sopra riportato potranno essere oggetto di eventuale rettifica e rideterminazione fino alla fase dell'assestamento o del rendiconto, al fine di garantire, anche a consuntivo, il rispetto dei succitati vincoli di destinazione;
6. di autorizzare il Dirigente del Settore Affari Generali a predisporre *il piano d'intervento programmatico della Polizia Municipale per l'anno 2023*, comprendente progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale finanziato ex art. 208 comma 5 bis Codice della Strada;
7. di precisare che l'utilizzo delle predette risorse resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi;
8. di demandare al Dirigente del Settore Affari Generali i successivi adempimenti di competenza, compresa la rendicontazione finale delle entrate e delle spese effettuate da trasmettere "in via telematica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio 2024, con riferimento all'anno precedente;
9. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge regionale n. 44/91, in quanto atto presupposto per il redigendo bilancio previsionale anno 2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, i pareri favorevoli:

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

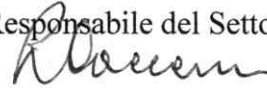
1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole /~~sfavorevole~~

Modica, li 24/07/2023

Il Responsabile del Settore



Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /~~sfavorevole~~

Modica, li 25/07/2023

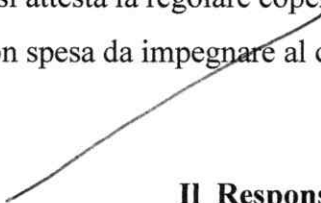
Il Responsabile del Settore Finanziario



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 2023.

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario



La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 33 del 25.07.2023

Il Segretario Comunale



Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO



L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li 25 LUG. 2023

Il Segretario Generale



Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 6 LUG. 2023 al 10 AGO. 2023, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 25 LUG. 2023

Il Segretario Generale



Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica li

Il Segretario Generale